LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Forse domani il rinvio a giudizio dei magistrati ed il deferimento dell'Ufficio inchieste

Ecco cosa rischiano calciatori e club

I sostituti procuratori hanno iniziato la trascrizione dell'ordinanza - Da Coverciano verrà diramato il comunicato della giustizia sportiva - Dovrebbe riguardare solo le gare Milan-Lazio ed Avellino-Perugia - Squalifiche a vita e retrocessioni

ROMA — I sostituti procuratori Roselli e Monsurro hanno iniziato a trascrivere l'ordinanza di rinvio a giudizio dei calciatori, dei dirigenti e dei tre accusatori per «la truffa del calcio». Il documento sarà pronto al più presto questa sera, ma molto più probabilmente domani. In contemporanea si chiuderà anche l'inchiesta sportiva. Lo ha annunciato la Federcalcio con l'avviso che domani, giovedì, alle 18 presso il Centro Tecnico di Coverciano (Firenze) verrà diramato «un comunicato nel quale saranno resi noti i primi deferimenti dell'Ufficio d'Inchiesta alla Commissione disciplinare della Lega professionisti». Mancano indicazioni, ma si tratterà probabilmente di Milan-Lazio e Avellino-Perugia.

Poi l'indagine continuerà per le altre otto partite. Quattro vernanno considerate «regolari» dai giudici sportivi in quanto non c'è stato raggiro per modificare il risultato. Sono Bologna-Avellino, Lazio-Avellino, Taranto-Palermo e Vicenza-Lecce che interessano soltanto la magistratura ordinaria per presunta truffa. Caso mai alcuni partecipanti ai «giuoco» potranno essere accusati di «condotta antiregolamentare», non di illecito. Rischierebbero una squalifica relativamente breve Quadri, Renzo Rossi, Pretevie, Ammoniaci, Brignani, Perani, Zimelli, Colomba, Dossena e Paris. Per Petrini, Savoldi e Massimelli la situazione risulterebbe più pesante, avendo essi avuto contatti diretti con Trinca e Cruciani.

Per le altre quattro gare, si presume il reato di «illecito». Ma per Bologna-Juventus e Bologna-Napoli c'è soltanto un'accusa indiretta di Cruciani, che si basa su una presunta dichiarazione di Petrini. Il quale peraltro smentisce. Per Genova-Palermo e Lecce-Pistoiese l'accusa di illecito potrebbe essere fondata. Mancano però le prove. Genoa e Palermo rischiano di pagare con la retrocessione in C per «responsabilità oggettiva» il comportamento dei loro tesserati. Domani comunque conosceremo imputati e reati per i due falli più clamorosi.

Milan-Lazio — Il Milan è chiamato in causa per responsabilità diretta del suo presidente per «verti milioni» che Colombo spedì a Cruciani tramite Morini. La tesi difensiva che si tratterebbe di «una somma versata per evitare un ricatto» non regge. Però anche se venisse accolta rimarrebbe la negativa di Colombo davanti agli inquisitori.

I laziali autori del presunto accordo sono Cacciatori, Wilson, Manfredonia e Giordano, sommersi da prove come assegni, registrazioni telefoniche e testimonianze. Per Colombo, Albertosi e Morini e per Cacciatori, Wilson, Manfredonia e Giordano si prevede l'incriminazione per l'articolo 2 del regolamento di disciplina, articolo che parla di «illecito». Per il Milan si tratta di retrocessione in B per i giocatori di squalifica a vita. Per Viola e Garlaschelli si potrebbe prevedere una breve sospensione o addirittura una assoluzione per insufficienza di prove.

Sono chiamati in causa anche Rivera e Montesi. Entrambi per «omessa denuncia». La pena va da sei mesi ad un anno di sospensione.

Avellino-Perugia — Le società saranno quasi certamente deferite per «responsabilità oggettiva» per il comportamento di alcuni tesserati. Anche Avellino e Perugia rischiano la retrocessione.

Della Martira è in difficoltà. C'è un assegno, incassato dalla moglie, che lo condanna.

La squalifica a vita appare probabile. Per Zecchini, Casea e Rosi situazione meno critica. Zecchini è accusato da Cruciani di avere trattato l'accordo. Identiche imputazioni per Casarsa. Tutto sarebbe avvenuto alla presenza di Rossi. Le ultime informazioni dicono che Cruciani avrebbe dichiarato di «aver consegnato personalmente due milioni a Rossi». Viene da chiedersi perché il grande accusatore non abbia parlato prima. Il testimone che Cruciani ha indicato si è rifiutato di deporre davanti al giudice del calcio. Zecchini e Casarsa potrebbero essere colpiti da squalifica a tempo (uno o due anni) per diverse dichiarazioni dei denuncianti ed il silenzio del testimone chiamato a confermare le accuse di Cruciani potrebbero portare a Rossi un'assoluzione per insufficienza di prove.

I giocatori dell'Avellino chiamati in causa sono quattro: Stefano Pellegrini avrebbe incassato un assegno e la richiesta di squalifica a vita è certa; Claudio Pellegrini, Di Somma e Cattaneo sono in bilico tra una «formula» a tempo e l'assoluzione per insufficienza di prove.

Tra le quattro squadre di cui abbiamo testè parlato, manca la Lazio. Potrebbe evitare la responsabilità oggettiva nell'illecito perché non ne ha tratto profitto. Sarebbe incriminata per l'art. 1, non avrebbe cioè «sorvegliato il comportamento dei suoi tesserati». Si prevede una grave multa.

Giulio Accatino

Anche il Vicenza tutelerà Rossi

VICENZA — Farina non ha perso tempo. E' rientrato dall'Africa domenica e in questi due giorni ha già parlato con D'Attoma e Paolo Rossi. Il divorzio del giocatore con il Perugia sembra ormai irreversibile.

Ieri sera, frattanto, s'è riunito il consiglio direttivo del Vicenza: su proposta di Farina è stato deciso di affidare al consigliere, avvocato Mario Rigo, l'incarico di seguire per conto della società biancorossa l'inchiesta sulle partite truccate.

«Sono sicuro — spiega Farina — che Paolo è un ragazzo troppo intelligente per aver commesso ciò di cui viene accusato. Credo che il giocatore sia estraneo alla vicenda; ma c'è un altro problema di cui mi preoccupo: sulla denuncia di due truffatori s'è montato un vero e proprio linciaggio nei confronti di Rossi. Su alcuni giornali si dà già per scontato che il ragazzo sia colpevole e che verrà punito. Per questo motivo il Vicenza ha deciso di tutelare il giocatore».

Com'è composta la Commissione disciplinare

Chi sono i giudici del calcio

MILANO — In occasione del «processo» a giocatori e dirigenti coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine, toccherà come consuetudine alla Commissione Disciplinare giudicare ed emettere le eventuali sentenze di colpevolezza ed assolutorie. Dopo di che i tesserati implicati nel caso potranno ricorrere in appello alla Csf che ha sede in Roma.

La Disciplinare è un organo federale, quindi viene eletto dal consiglio di presidenza della Federcalcio. Assieme all'ufficio del Giudice sportivo, al Collegio controversie economiche e alla Commissione arbitri nazionale (Can) viene ospitato dalla Lega in viale Filippotti ma non ha nessuna dipendenza da questa associazione.

A conferma di questa sua autonomia dalla Lega, ne prescinde che, dopo le proposte avanzate da più parti di organizzare un processo a porte aperte, l'eventuale rigosta dovrà essere data non da Righetti bensì da Franchi o comunque dal Comitato di presidenza della Federcalcio.

La Commissione Disciplinare è composta da illustri penalisti, tre dei quali settimanalmente si rinnuovano per prendere in esame i ricorsi contro le sentenze del Giudice sportivo oppure le denunce presentate dall'ufficio inchieste della Federcalcio. Quello che si ripeterà appunto a metà maggio quando presumibilmente scatterà il processo a Colombo e ai giocatori coinvolti nel più grosso scandalo registrato dal nostro calcio.

Presidente della Disciplinare è l'avvocato Francesco D'Alessio, 57 anni, sposato con tre figli, presidente dell'Ordine degli avvocati di Ancona per otto anni. Una decina di anni fa è stato anche sindaco di Ancona. Con lui lavorano soltanto il vicepresidente avvocato Rodolfo Lena, noto penalista di Firenze (55 anni, nonché l'avvocato Sergio Artico, nativo di San Vito Tagliamento (Pordenone) ma residente a Torino. E' invece un autentico torinese un altro dei componenti della commissione, tale e dire l'avvocato Livio Brignano, 48 anni, che però abita ad Acqui Terme.

Completano l'organico della Disciplinare il professor Armando Ferrari, di Roma, docente di diritto del lavoro, l'avvocato Alfredo Mensitieri, napoletano, civilista, esperto di diritto sportivo (suo padre fu vicepresidente della Lega calcio), e, infine, il bolognese Mauro Cevolani che però risiede a Milano. Probabilmente saranno D'Alessio, Lena e Artico a prendere in mano il processo e a condurlo a conclusione. In Lega escludono almeno ufficiosamente l'allargamento della «giuria» a altri membri della Disciplinare.

Giorgio Gandolfi

Lenzini resta a guidare la Lazio

ROMA — L'assemblea del soci della Lazio che si è svolta ieri mattina, ha avuto un epilogo ampiamente scontato: Lenzini è rimasto saldamente sulla poltrona di presidente circondandosi di un consiglio ristrettissimo (Quadri, Angelo Lenzini, Pannain, Martini). Il 21 dicembre era stata nominata una Commissione per la riforma dello statuto. Tempo sprecato: l'assemblea ha fatto rilevare che le proposte non erano conformi alle norme statutarie della Figc.

Lenzini ha dato l'impressione di non aver neppure preso in considerazione il piano di collaborazione presentatogli dai consiglieri dissidenti. Non ha voluto rispondere alle domande circa le trattative che sarebbero state avviate per la cessione di Giordano, Manfredonia e Tassotti. Il presidente è sicuro che la Lazio non dovrà temere sorprese dalla giustizia sportiva e per i giocatori sospesi si attendono con fiducia i due gradi di giudizio. Insomma per il presidente va tutto bene!

Per quanto riguarda il minaccioso atteggiamento dei tifosi, i quali hanno chiesto con telegrammi inviati a Carraro e Franchi, un commissario straordinario al vertice della società, Lenzini ha replicato che si tratta di una sparuta minoranza.

Esiste tuttavia il rischio che questa «minoranza» si faccia sentire fin da domenica prossima in occasione di Lazio-Napoli, inducendo la massa dei tifosi a disertare lo stadio.

Roma giovane con la Ternana

ROMA — Si disputerà oggi pomeriggio allo Stadio Olimpico la partita di ritorno, valida per la semifinale di Coppa Italia, fra Roma e Ternana. Nella gara di andata la squadra di Liedholm riuscì a cogliere in extremis il pareggio per uno a uno con Benetti.

In ricordo di quella gara, il tecnico giallorosso pretende la massima concentrazione dai suoi giocatori. Dopo le recenti delusioni in campionato, la Roma punta tutte le sue carte sulla finale in cui dovrà incontrare Juventus o Torino.

La Ternana, impegnata nella disperata lotta per evitare la retrocessione in serie C, non dovrebbe costituire un ostacolo proibitivo. Per l'occasione Liedholm, mantenendo la promessa di schierare forze fresche, manderà in campo un attacco «verdissimo» considerato quello della Roma dei domani. Rispetto alla sconfitta di due domenche fa con la Juventus le novità di schieramento sono la prevista sostituzione di Paolo Conti con Tancredi, la rinuncia a Rocca come mediano di spinta a favore di Benetti, che cederà la maglia n. 10 ad Ancelotti, rimpiazzato a sua volta all'ala sinistra da Ugolotti.

Roma: Tancredi; Maggiora, De Nadai; Benetti, Turone, Santarini; Bruno Conti, Giovannelli, Pruzzo, Ancelotti, Ugolotti.

Ternana: Mascella; Ratti, Pucina; Andreuzza, Codogno, Pedrazzini; Passalacqua, Stefanelli, Bilardi, Sorbi, De Rosa.

Arbitro: Redini.

Monza e Avellino squalifiche in vista

MILANO — Il giudice sportivo comunicherà oggi i provvedimenti disciplinari in merito all'ultimo turno del campionato di A — rinviati secondo consuetudine essendosi di mezzo una sosta — nonché quelli relativi al turno di domenica scorsa in serie B.

Particolarmente attesa la sentenza riguardante la partita Monza-Pistoiese, durante la quale il pubblico si è esibito in altri gesti di intemperanza. Il campo del brianzoli era già stato squalificato ma non con decorrenza immediata per cui la gara con la Pistoiese era stata regolarmente disputata al «Sada». Nonostante la pesante provocazione, a fine gara, dopo il pareggio della squadra toscana si sono registrati altri incidenti: anche Fabbro Latiani è stato colpito alla testa con una moneta da 50 lire.

Il Monza rischia pertanto un'altra giornata di squalifica se non addirittura due considerato il precedente. Qualora comprensivamente la società di Cappelletti dovesse giocare in campo neutro ben tre turni di sospensione, automaticamente i tifosi locali non vedrebbero più la loro squadra al «Sada».

Bischia la sospensione un altro campo, quello dell'Avellino a 10 minuti dalla fine dell'incontro con l'Ascoli, il pareggio nee Bertini è stato colpito al capo da un oggetto scagliato dalla curva sud. Alcuni giocatori locali, fra cui Di Somma, tentarono vanamente di staccare re l'«arma» all'arbitro Cisili che però riuscì a «conquistarla».

A Losanna voto compatto delle federazioni internazionali

Cio unanime (sì a Mosca) ma non prende iniziative

Cosa sta accadendo a Losanna? La giornata di ieri, la seconda delle «tre giornate del Cio», ha visto l'incontro di lord Killanin, l'irlandese presidente del massimo ente sportivo mondiale, e del suo esecutivo, con le ventisei federazioni internazionali, presiedute dall'elvetico Keller. All'unanimità, le federazioni internazionali si sono pronunciate per il regolare svolgimento dei Giochi di Mosca. Per la federazione degli sport equestri ha detto si anche il principe Filippo d'Edimburgo, che la presiede, benché a titolo personale il marito della regina abbia deciso di non andare ai Giochi.

Ma non può essere certamente questa la notizia del giorno: la solidarietà, oltretutto, era ampiamente scontata. Continua invece l'attesa per decisioni sostanziali da parte del Cio, che continuerà i lavori oggi e forse anche domani. Lo ha precisato lo stesso Killanin, nella molto vaga conferenza stampa tenuta insieme con Keller. Oggi è in programma l'incontro dell'esecutivo del Cio con Kane e Miller, rispettivamente presidente e segretario del comitato olimpico statunitense. Poi Killanin e i suoi dovranno prendere alcune decisioni, prima fra tutte (e forse è l'unica decisione possibile, in questo frangente) quella relativa alla «denazionalizzazione» della partecipazione ai Giochi, con abolizione di inni e bandiere.

Sembra però che ci sia grossa opposizione all'idea (da non confondere comunque con quella relativa alla partecipazione individuale degli atleti), sia da parte del Cio che da parte degli organizzatori sovietici. I quali organizzatori, presenti a Losanna con Novikov, numero uno dell'organizzazione olimpica, non hanno ancora fatto pressioni ufficiali perché sia espulso dal Cio il comitato olimpico americano, che si è piegato a Carter.

Tutto comunque è per ora a livello di supposizioni. Killanin ha chiesto tempo, e in pratica non ha risposto a nessuna domanda: né sui rischi che corre Mosca '80, né su quelli che correrà Los Angeles 1984; né sulla partecipazione denazionalizzata o individuale ai Giochi (a quest'ultima si è opposto Kane), né sulle proposte di modifica allo statuto, né sull'ipotesi della Grecia come sede fissa delle Olimpiadi, né sulla possibilità di varare una dichiarazione comune sull'«indipendenza dei Giochi». Tutto fermo, almeno ufficialmente, anche se è fuori da ogni dubbio che siano in corso molti colloqui, molte trattative.

Risiederà a Monaco

Stenmark emigra a causa delle tasse

STOCCOLMA — Ingemar Stenmark sull'esempio di Bjorn Borg. Lo sciatore svedese due volte campione olimpico, nonché campione del mondo di slalom ha scelto come residenza il Principato di Monaco. Lo ha annunciato a Stoccolma il suo avvocato, Bjorn Wagnsson, dopo che questi lo aveva notificato alle autorità civili del Comune di residenza dell'Alteta, Tarnaby, nel Nord della Svezia.

Il legale ha spiegato la scelta del Principato di Monaco con la «vicinanza di un grande aeroporto», ma è indubbio che le facilitazioni del sistema fiscale del Principato hanno avuto un ruolo determinante in questa decisione.

Le fortune di Stenmark sono valutate intorno a cinque milioni di franchi, oltre un miliardo di lire, che potrebbero raddoppiarsi se non triplicarsi addirittura secondo le stime della stampa locale con contratti di pubblicità che il campione svedese deve firmare.

Era stato annunciato il 21 marzo scorso il suo passaggio al professionismo, ma Stenmark, che ha 24 anni, ha invece optato per una «licenza B» che gli permette di competere nella Coppa del mondo, ma l'esclude dai giochi olimpici secondo i regolamenti attualmente vigenti.

Oggi in tv

RETE 1
Basket — Ore 22 circa («Mercoledì sport»): Italia-Urss da Pesaro.

RETE 2
Vela — Ore 14-15, da Anzio: regata internazionale.
Calcio — Ore 20,25 da Torino: diretta della semifinale di Coppa Coppe Juventus-Arsenal.

Basket preolimpico: azzurri a collaudo stasera a Pesaro

Test Urss per Gamba

Quella sovietica è però una mezza Nazionale, senza i più forti Meneghin a riposo - Lidia Gorlin con le azzurre da domenica

Con Silvester in più, ma con Meneghin in meno (per ora) e con un forbinio di polemiche attorno, va in campo stasera a Pesaro la Nazionale di basket di Sandro Gamba, al primo collaudo della fase finale dell'operazione Mosca. L'avversaria è un'Urss dimezzata, con cinque soli fra i dodici designati olimpici (Homicius, Lopatov, Dervugin, Zigili, Edesko) e senza neppure la luce della classe eterna di Serghiei Belov.

Sabato si replica a Bologna, sperando che la consulta di Meneghin permetta a Gamba di ultimare la miglior formazione. La settimana prossima, invece, torneo a La Coruña, Spagna, per un test più probante, più prossimo alle qualificazioni di Lugano-Ginevra e più lontano dalle ormai ninlentissime dispute Fip-Lega sulla questione dei due stranieri e su quella della formula del campionato.

Gamba insiste di sicuro al suo amico Bruno Arrigoni la tranquillità nella quale si va invece sviluppando la preparazione della Nazionale femminile per le qualificazioni olimpiche di Varna. A Danzica, la scorsa settimana, le azzurre hanno conquistato un eccellente secondo posto nella Coppa del Baltico, dietro la sempre imbattibile Urss e davanti a una buona Polonia, a una discreta Ungheria, a una Cuba di rinforzata da quattro nazionali A, alla Polonia B e alla Cecoslovacchia B. Risultato molto lusinghiero, soprattutto per come è stato ottenuto: con pochi giorni di allenamento, senza due pedine determinanti come Gorlin e Palombarini, con un buon contributo medio da parte di tutte le ragazze, con qualche acuto importante (Rossi, Grossi, Timolati, una Bocchi già utilissima), soffrendo ma facendo soffrire chiunque, Urss compresa.

Quella di Danzica può essere considerata una Nazionale non più che al 65-70% delle possibilità, con due grossi punti di forza: una superiorità tattica evidente sul basket d'Est Europa e una magnifica predisposizione a dare il massimo da parte di tutto il gruppo, frutto di un clima di squadra sereno, producente, concentrato, ideale. Da ieri le azzurre (con Draghetti in più) sono di nuovo al lavoro a Reggio Emilia, in vista del match di fine mese a Torino con gli Usa. Gorlin e Palombarini si uniranno alla squadra domenica.

g. men.

Con Zandegiacomo in evidenza

Fuoriclasse d'un tempo in gara al Sestriere

SESTRIERE — *Brillano i fuoriclasse degli anni passati ai campionati italiani dei maestri di sci. Ieri in una giornata freddissima, ma di splendido sole si sono concluse le prove di qualificazione per la prova finale di slalom gigante ad handicap in programma domani. Renzo Zandegiacomo, ex azzurro ed ex professionista negli Usa, ha ottenuto il miglior tempo assoluto con 51"23, dimostrando di non aver perso lo smalto di un tempo. Nelle altre categorie esibizione spettacolo del torinese Bruno Alberti (54'38), mentre Alberto Tassotti ha dominato fra i veterani (oltre i 61 anni) con un 1'02"98. Fra i più giovani infine successo di Franco Grioi di Sestriere (56"63) e Paolo Costner di Cortina (54"56). Si è disputata anche una divertente prova di salto dal trampolino che ha visto la vittoria dello specialista Giacomo Almond con due balzi di 37 e 40 metri.*

Oggi si effettua con inizio alle ore 9 la gara di fondo individuale. Nel pomeriggio si terrà alle ore 15, presso la torre del «Duchi», un convegno nazionale sui problemi dell'insegnamento dello sci organizzato dall'Assessorato allo sport e turismo.

NOTIZIE FLASH

Vuelta: I° Visentini

Visentini (San Giacomo) si è imposto nel prologo della Vuelta ciclistica, disputato su km 10.400 del circuito di La Manga, impiegando (in 13'43") l'irlandese Kelly di 2". Oggi prima tappa, La Manga-Benidorm, di 155 km.

Tennis Parioli

Dal 29 aprile al 4 maggio al «Parioli» di Roma, IV edizione del Memorial Matteoli di tennis con un montepremi di 25 mila dollari. Iscritti: Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli, Luna, Canè, Gattiker, Velasco, Kary, Jauffret, Gehring e Meiler.

A Trieste la tris

Quattordici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Doubleminit, in programma venerdì all'ippodromo di Trieste Montebello e presieduto come corsa tris di questa settimana. Pr. Doubleminit (L. 15.000.000, handicap ad invito, corsa tris da m 2080.

Fairwood al Salone

Il campione di Formula 1, Riccardo Patrese, nara domani sera al Salone dell'Auto dove, allo stand della Sabelt Britax, dalle 19.30 in poi, accoglierà i suoi tifosi per distribuire autografi.

Maratona: Marchei 2°

Marco Marchei della Pro Patria Az Verde si è classificato al secondo posto nella maratona di Boston, una delle più importanti, alle spalle dello statunitense Bill Rodgers. Il tempo del vincitore è stato di 2 ore 12' 11", quello del'azzurro di 2 ore 13'21".

Giro al computer

Merckx a Imperia Anquetil in rosa

ROMA — Eddy Merckx ne vinto in volata la seconda tappa del «Giro d'Italia con il computer» realizzando dal "C.R.1" e dalla "Gazzetta dello sport"-.

Da Imperia a Torino, per 180 chilometri, Merckx in 4 ore 38'3" alla media del 38,805, ha preceduto in volata Binda, Bartali e Coppi. A due secondi Girardengo, Gimondi, Bolet e Anquetil, tutti con lo stesso tempo.

La classifica generale cambia così: Anquetil in maglia rosa, Merckx a 2" Coppi a 11" Gimondi a 16" Binda a 19", Bobet a 27" Bartali a 31" Girardengo a 38".

Il calcolatore ha tenuto conto in partenza di una crisi di l'autore Coppi che comunque ha reagito bene.

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

C. 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO
AGLIANI V. Madama Cristina 36 A
ALBERA V. Pietro Micca 9
ARALDO DI SCANAVINO A. V. XX Settembre 65
ASTRUA V. Roma 28
BERTOLOTTI V. Cernaia 26
BOCCHINO ERNESTO P.zza Carlo Felice 19
BONSIGLI Via Avogadro 11
CLAPERO C.so Vitt. Emanuele 58
FAGNOLA V. Garibaldi 33
FERRARI MANLIO V. Garibaldi, 5
FRANCISCO F.LLI Corso Giulio Cesare 72
LAZZARI V. Burlotto, 47
LODOLI C.so Belgio, 46
MACCARIO V. Po, 14
MOROSINI V. Nicola Fabrizi, 26
NEGRI Via Nizza, 364
PALMERIO V. Roma, 346
REITA Strada Mongreno, 13
RIGOLI V. Chiesa della Salute, 17
ROSA MARIO V. Arsenale, 25
SIGNA V. C. Capelli, 39
TIGLIERI C. Vitt. Emanuele, 100
URBINI V. Lagrange 31
ZENDRINI V. S. Teresa, 3

Riviera
Modèle déposé ®
impermeable, velro in zafiro inalterabile, cristallo di vetro, acciaio, movimento al quarzo o automatico di grande precisione.
C'è un momento per gli sports. C'è un momento per i cocktails. C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo
BAUME & MERCIER
GENEVE
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE
CASALE MONFERRATO
BAZZANI Via Roma, 28
TORTONA AURIUM PREZIOSI Corso Leoniero, 46
BIELLA PIVANO MARTINO Via Italia, 42
CUORGNÈ BELLINO P. e BEADOGLIO G. Via Torino, 5
NOVARA BONRA LUIGI di DELLAVEDA VITTORINA Via Prina, 25
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Saffi, 130
MONDOVÌ ROSA MIRKO Via S. Agostino, 17
VERCELLI FONA Via C. Nigra, 14
DOMODOSSOLA BRIZIO GIORGIO Via Briona, 14
ALESSANDRIA COPPO GIANPIERO Via Dante, 69
INTRA CLIVIO C.so Mameli, 163/165
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alfieri 8/b
CANAVESE CENA ANGELO Via Torino 41/C
CUNEO RABINO Corso Nizza, 10
MONCALIERI SARGO Via Ferrovieri, 10
IVREA FALVARINI CARLA & C. s.n.c. Corso Cavour 40
RIVAROLO LAZZERO FRANCO Piazza Garoyl 15
VALENZA PO SOGGIA LORENZO Viale Repubblica 4
ASTI BERTONE DI UTARI P.zza S. Secondo, 21
AOSTA FROSSELLO Via de Tillier, 37/39
2739